

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 MARZO 1875

Non aggiungo altro, poichè intendevo solo spiegare il mio voto dissenziente dalla maggioranza della Commissione.

D'ASTE. Io non ripeterò tutte le buone ragioni esposte in appoggio della direzione generale di artiglieria. Mi limiterò a fare alcune osservazioni all'onorevole mio amico Maurogònato, il quale sostenne che non si debba ammettere quella direzione. Osservo che, quanto alle ordinazioni, non ci può correre gran differenza, poichè spetta sempre al ministro a fare tutte le ordinazioni di cannoni, siano pure costrutti da una fonderia nazionale o da una fonderia estera. Il ministro od il Ministero non può dire: datemi i cannoni come volete, adunque fare calcoli e studi.

Non nego che potrebbe esservi qualche lavoro di più; ma, in quanto alla spesa, io prego il mio amico, l'onorevole Maurogònato, a veder bene che questa spesa non c'è, perchè si tratta di trasportare delle somme. Ci sono 14,000 lire, ma non riguardano la creazione della direzione d'artiglieria, bensì l'aumento degli studi che ora si fanno, per cui occorre un aumento di personale. Chi attualmente regge questo servizio è un uomo distintissimo, e so che non gli può far piacere di trovarsi domani sotto un direttore generale che è meno competente di lui nella partita, nonostante distintissimo a sua volta. Ed in tal caso, che cosa ne succede? Che il servizio non cammina bene.

Il direttore, ossia il capo divisione risponde al direttore generale, e questi risponde al ministro, ma ciò in sostanza non è che una nociva complicazione burocratica. Ora dunque io pregherei l'onorevole Maurogònato, e tutti i membri della Commissione, a non voler recare questo incaglio al servizio della marina, perchè sarebbe di non lieve sconcerto.

Aggiungerò ancora due parole al collega Di San Marzano, per quanto io non sia della sua opinione che qualunque uomo politico sia in grado di reggere il Ministero della marina, perchè, se lo credessi, potrei anche essere di avviso che il Ministero della guerra venga retto anche da un avvocato. (*ilarità*)

Ho piacere che almeno ci sia giustizia, ma io non posso dividere queste opinioni, perchè ho sempre veduto la rovina della marina per mancanza di uomini competenti, e vedrei pure la rovina dell'esercito (*Interruzioni e viva ilarità*) se fosse affidato ad uomini incompetenti. Io intendo di attaccare nessuno, nè di fare eccezioni personali; ho solo inteso di limitarmi a parlare di massima. (*ilarità*)

NICOTERA. Ricordo, e lo ricordo pure all'onorevole Sella, che la Commissione del bilancio poche volte si è trovata così numerosa come il giorno in cui si discusse questa questione. E siccome io ho

votato colla maggioranza, così sento la necessità di dire brevemente le ragioni per le quali persisto a mantenermi fedele al voto che ho dato in detta Commissione.

Forse, anzi certamente, dipenderà da difetto della mia intelligenza, poichè, quando veggio un uomo così autorevole e così intelligente, come l'onorevole Sella, farsi sostenitore della direzione generale dell'artiglieria e torpedini, io, quasi quasi, dovrei credere che il torto stia dalla parte mia, persistendo nel voto precedente.

Ad ogni modo, quando la Commissione generale del bilancio esaminò questa questione, lo fece non da un solo punto di vista. Essa pose mente a questo: per creare una direzione generale non basta solamente avere un direttore generale, ma bisogna circondarla in modo che funzioni.

Una direzione generale richiede due o tre divisioni, le quali, per quanto l'onorevole ministro ci dica che non costeranno nulla, poichè si servirà degli ufficiali, ed anche in questo, mi perdonerà, egli si mette un tantino in contraddizione con quello che disse ieri e che fu una delle ragioni per le quali io mi decisi in favore del suo progetto di legge, per quanto, dico, l'onorevole ministro della marina si sforzi a dimostrare che questo personale non costerà di più, pure è sembrato alla Commissione generale del bilancio che quando questa direzione generale si dovrà impiantare, come s'impiantano tutte le direzioni generali, la questione non si riduce a mille lire, ma a poco per volta si arriverà per lo meno a 50,000 lire.

In una parentesi ho detto che l'onorevole ministro della marina si metteva in contraddizione con quello che disse ieri; ora lo spiego. L'onorevole ministro della marina deplorava la scarsezza degli ufficiali e ci faceva sapere che, per mantenere le navi che restano, occorrerebbero 600 e più ufficiali, e che ne abbiamo in realtà poco più di 400. Se egli vorrà anche da questi prenderne una parte e portarla alla direzione generale di artiglieria e torpedini, allora i 400 si andranno sempre più assottigliando, e neppure la metà delle navi saranno provviste di ufficiali.

L'onorevole Sella poc'anzi avvertiva la necessità di un uomo speciale, poichè si tratta di un sistema nuovo. Ma intendiamoci un poco: a me pare che è proprio il caso di far nascere prima il figlio e dopo il padre. Non abbiamo ancora discusso ed approvato il sistema delle torpedini, e creiamo la direzione generale delle torpedini, prima di sapere se questo nuovo sistema funzionerà.

Quanto all'uomo speciale, io comprendo che quest'uomo dovrebbe far parte del Consiglio superiore